

di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un “diritto”, mentre “*la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo*” (Dignitas infinita 47). Per di più, restano largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all’aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano “*per rimuovere le cause che porterebbero all’interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto*” (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini. [...]

### 7. L’impegno di tutti per la vita

L’impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere “*un’alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo*” (SnC 5). Un’alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l’educazione di figli; che favorisca l’impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell’opinione pubblica. [...]

Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di “*nuovi inizi*”: quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall’iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

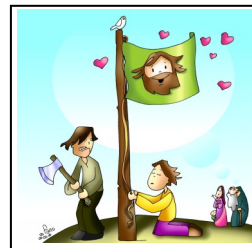
## AVVISI ED EVENTI

- ◇ **Domenica 2 febbraio Giornata per la vita**, in questa occasione, in collaborazione con il **C.I.F (Centro Italiano Femminile)** tutti i bambini nati o battezzati nel 2024, sono invitati a partecipare alla **Santa Messa delle ore 10.00 in Parrocchia**, insieme ai loro genitori, nonni, zii, amici, per celebrare il dono della Vita e della Rinascita in Cristo. Al termine della Messa verrà consegnata ai bambini una pergamena ricordo della giornata.
- ◇ **Sabato 8 febbraio** verranno celebrate le **Sante Cresime** alle **ore 16.00 e ore 18.00**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00**  
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**  
**www.parrocchiasansperate.it**

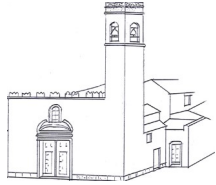
Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**



# Sperate!

**2 Febbraio 2025**  
*Presentazione del Signore*



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE



## Messaggio per la 47ª Giornata Nazionale per la Vita

Roma, Conferenza Episcopale Italiana

Celebriamo la 47ª Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l’orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione *Spes non confundit* (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l’anno di grazia del Signore.

### 1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “*strage degli innocenti*”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

### 2. Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c’è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all’educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderebbero davvero migliore la vita di oggi e di domani? Il riconoscimento del “*diritto all’aborto*” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all’IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere? Quale futuro c’è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “*se vuoi la pace prepara la guerra*” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione?

Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all’utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all’imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte. [...]

### 5. La rinuncia ad accogliere la vita

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l’obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell’aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza

**Chiesa di San Sperate Martire**

<p><b>Domenica 2 Febbraio</b> <i>Presentazione del Signore</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Efisia, Rosaria, Raffaella e Antonio
	17.30	Salvatore Schirru (1° anniv.) Soci defunti della Madonna del Rosario
<p><b>Lunedì 3 Febbraio</b> <i>S. Biagio</i></p>	17.30	Gianluca e Antonio Murgia
<p><b>Martedì 4 Febbraio</b> <i>S. Eutichio</i></p>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u> Soci defunti di S. Lucia
	17.30	Antonio e Alberto Soi
<p><b>Mercoledì 5 Febbraio</b> <i>S. Agata</i></p>	9.00	<u>In San Giovanni:</u> Angelo Schirru
	17.30	Teresa Viridis e genitori defunti
<p><b>Giovedì 6 Febbraio</b> <i>Ss. Paolo Miki e compagni</i></p>	17.30	Giuseppina, Enrico e famigliari
<p><b>Venerdì 7 Febbraio</b> <i>S. Massimo</i></p>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>
	16.00	<i>Adorazione eucaristica comunitaria e confessioni</i>
	17.15 17.30	<i>Vespri e benedizione eucaristica</i> In onore del Sacro Cuore.
<p><b>Sabato 8 Febbraio</b> <i>S. Girolamo Emília-</i></p>	16.00	Cresima 1° Gruppo
	18.00	Cresima 2° Gruppo
<p><b>Domenica 9 Febbraio</b> <i>V del Tempo Ordinario</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	
	17.30	Flavio e Consolata

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Santino, Ida, Maria, Salvatore e Bruno	<p>Il Signore Gesù si presenta come profeta e davanti alla fatica dei suoi concittadini ad accogliere il mistero e della sua persona e a rispondere agli inviti della sua missione non fa altro che riferirsi ai profeti che lo hanno preceduto.</p> <p>La vocazione profetica è sempre legata a due parole che sono eventi fondanti nella vita del profeta: la chiamata alla vita e la chiamata a una missione specifica.</p> <p>Questo cammino riguarda ciascuno di noi che, secondo l'insegnamento dell'apostolo è chiamato ad una crescita nella comprensione, nella sensibilità e nella relazione e che deve essere governata solo dalla carità "amore di Dio".</p> <p>Gli abitanti di Nazareth si ritrovano davanti un Gesù diventato pienamente uomo nel senso di una consapevolezza del proprio dono e della propria missione che esige il confronto e la conversione e questo genera "sdegno", forma di quella guerra di cui Dio parla a Geremia.</p> <p>Come a Gesù succede anche oggi: i suoi ministri a volte sono cacciati e uccisi, soprattutto nei paesi asiatici e africani, ma questo non impedisce a quelle comunità cristiane e a noi di riprendere il coraggio e la forza per rimetterci e rimanere in cammino.</p> <p>Il profeta ha la sola sicurezza in Dio ed è Lui che rende forti e capaci di testimonianza: in questo senso vi chiediamo l'aiuto nella preghiera e nella vicinanza per il gruppo dei cresimandi che sabato 8 riceveranno lo Spirito e saranno resi capaci di testimoniare la loro fede. Non abbiamo se non una certezza: Dio, come a Geremia, non lascerà mancare loro il suo appoggio.</p> <p style="text-align: right;"><b>S.M.A</b></p>
18.00	Silvano Musinu (trigesimo)	
17.00		
17.00	Carletto Lussu (1° anniv.)	
16.00 17.00	Aldo Pilloni (trigesimo)	
17.00	Ofelia, Arcangelo e Aldo	
	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u>	
8.30	In onore del S. Cuore. <i>Segue adorazione eucaristica e confessioni.</i>	
12.00	<i>Ora media e reposizione</i>	
17.00	In onore del S. Cuore. Annamaria Cossu, Efisio Casti (3° anniv.)	
18.00	Giuseppe Schirru e parenti	
10.30	Linuccia Casti e Enrico Collu	
18.00	Giovanni, Eleonora e Sandra	